



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it



cert. n.
FS 517157

UNI EN ISO
9001:2008

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 MAGGIO 2016

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 7900 del 29.04.2016
Seduta ordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 6 maggio 2016 ore 21.00.

Deliberazioni:

- n. 26 - COMUNICAZIONE "PRIMO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA" E " SECONDO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA E PRIMA VARIAZIONE DI PEG".
- n. 27 - APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° APRILE 2016.
- n. 28 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO COSAP.
- n. 29 -RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER L'ADESIONE ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - APPROVAZIONE DELLO STATUTO.
- n. 30 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE - ESERCIZIO 2015.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Vignati Maria Carla, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo.

E' altresì presente l'ass. Esterno Laino Marianna.

Sono assenti i consiglieri Casati Riccardo, Casati Bernardo.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 MAGGIO 2016

Presidente del Consiglio

Buona sera a tutti. Prima di iniziare i lavori del Consiglio Comunale, vorrei invitarvi ad ammirare i lavori dei bambini della 1^ A della scuola primaria di Rescalda, che a loro modo costituiscono un contributo al P.G.T.; sono comunque di fattura molto interessante, e possono essere considerati un buono spunto anche per noi adulti. Grazie.

OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONE “PRIMO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA” E “SECONDO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA E PRIMA VARIAZIONE DI PEG”.

Ass.al Bilancio MATERA FRANCESCO

Solo per comunicare che sono stati effettuati due prelievi dal fondo di riserva: il primo di 26.000 euro per affrontare le spese relative alla consultazione referendaria del 17 aprile; questo prelievo, che è stato effettuato in regime provvisorio, non ha alcun effetto su quella che è la dotazione minima del fondo di riserva, in quanto l'importo stesso del prelievo è stato ripristinato nel fondo, quindi in sede di approvazione del bilancio.

Il secondo prelievo, pari a 8.350 euro, riguarda l'incremento dei fondi per i trasferimenti verso altri Comuni a seguito del progetto relativo al portale dell'alto milanese, e quello effettuato in seguito alla stipula della convenzione con il Comune di Pregnana Milanese per l'aumento delle ore settimanali, durante le quali la Comandante sarà presente nel nostro Comune.

Dopo quest'ultimo prelievo, quindi, il fondo ammonta a 37.650. Grazie.

OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° APRILE 2016.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Solo per un chiarimento, perché all'interno del verbale alla numerazione delle pagine riporta pagina 1 di 25, 2 di 25, eccetera, però il verbale è composto da 23 pagine. Volevo sapere se era un refuso, o se mancano due pagina nel file caricato.

Presidente del Consiglio

Lo controlliamo a breve, grazie. Adesso è completo, comunque.

OGGETTO N. 3 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO COSAP.

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Questa sera si propone la modifica del regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione del suolo e delle aree pubbliche.

Una piccola nota: il regolamento è composto da 34 articoli, le modifiche non sono sostanziali, ma sono relativamente poche.

Il testo è stato redatto nel 1998, mi sembra, poi ci sono state delle modifiche nel 2011 e nel 2015, che sono andate ad integrare e modificare il regolamento, quindi tendenzialmente c'è da dire che è un buon regolamento, che non ha bisogno di grosse revisioni.

Quali sono state le modifiche apportate quest'oggi, e che proponiamo all'approvazione?

L'articolo 5, la riduzione delle tempistiche per la chiusura dopo la presentazione dell'istanza, quindi si propone una riduzione a 30 giorni rispetto ai 60 giorni che erano previsti di conclusione della pratica.

Poi all'articolo 16, per quanto riguarda le occupazioni d'urgenza, è solo una precisazione, quindi per quanto concerne le misure da adottare alla circolazione si fa un rinvio al Codice della Strada, che prima non era contemplato.

Gli articoli 17 e 21 sono i due articoli modificati per un fatto specifico, ed è stato rilevato dagli uffici, quindi è su una proposta fatta dal Comando di Polizia Locale, in quanto le istanze spesso venivano presentate per occupazione in più giorni, ma per una occupazione inferiore alle tre ore.

Siccome l'occupazione con un tempo minore a tre ore è esente dal canone, spesso veniva richiesto un permesso per il mattino, un permesso il pomeriggio, o comunque continuativo nei vari giorni.

Noi abbiamo introdotto questa dicitura "le occupazioni di tre ore giornaliere che vengono richieste per più giorni consecutivi non rientrano nell'esenzione, ma la tassa dovrà essere corrisposta in base alle ore effettive di occupazione cumulate nei giorni richiesti".

Quindi se uno chiede quattro giorni consecutivi l'occupazione di tre giorni, si fa il cumulo delle ore, mentre prima erano sempre esenti. Di conseguenza si va ad introdurre una specifica rispetto alle occupazioni fino a tre ore, quindi al comma 2 dell'articolo 21, che è strettamente collegato all'articolo 17, con le conseguenti specifiche "occupazioni fino a tre ore per più giorni consecutivi, riduzione del 50% sulla tariffa giornaliera, per un'occupazione da tre a sei ore una riduzione del 30%, e superiore a sei ore fino alla giornata si applica la tariffa giornaliera". Quindi era solo la specifica relativa alle occupazioni temporanee.

Altra modifica è stata applicata all'articolo 24 con l'introduzione al comma 3 di una specifica per le occupazioni di installazioni e attrazioni giochi e divertimento, così come si è andati a determinare un nuovo coefficiente di applicazione per gli spettacoli viaggianti, creando una differenziazione, accogliendo un po' quella che era la richiesta legata anche al regolamento animali che abbiamo approvato nelle precedenti sedute, e quindi al lato pratico qua interveniamo per creare quella maggiore difficoltà per gli spettacoli viaggianti a fare una richiesta sul nostro territorio, perché gli spettacoli viaggianti senza animali avrà un coefficiente di 0,3, con animali un coefficiente di 3.

Tenete presente che questo è un coefficiente che va applicato poi per il numero di metri occupati, moltiplicato per le giornate di occupazione, quindi capite che da 0,3 a 3, un decimale, cambia sostanzialmente e gli importi si alzano notevolmente.

Queste quindi, come dicevo, non sono grosse modifiche ai 34 articoli del regolamento, mi ci sembrava doveroso, soprattutto per andare a regolamentare meglio le occupazioni inferiori a 3 euro, e introdurre questo criterio che crea qualche difficoltà, come era nostra intenzione, non per fare le attività, ma per quel principio per cui gli spettacoli viaggianti con animali hanno sempre delle dinamiche un po' critiche, quindi forse è meglio evitare la loro richiesta.

Io do per assunto poi che è stato trattato in Commissione, è stato letto e presentato, quindi chiediamo l'approvazione di queste modifiche. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Il regolamento è stato visto in Commissione, quindi bene o male un po' i dubbi sono stati fugati.

Solo per chiedere la motivazione dello stralcio di quella norma che prevedeva la tassa per le bocche di lupo, le griglie, i cavedi. Ne avevamo discusso, so che dovevano essere fatte delle verifiche a livello di ufficio, capire solo se è rimandata la sua introduzione, la sua applicazione,

oppure ci si è resi conto che probabilmente erano più gli svantaggi o i disagi che avremmo creato ai cittadini, che non i vantaggi effettivi per l'Ente.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non è bocche di lupo, è cavedi il termine. Rispetto a quanto avevamo anticipato in Commissione, la questione è che ci sono interpretazioni varie sull'argomento, e quindi introducendo in un regolamento poi si prevede che l'articolo venga rispettato, ed eventualmente in caso di non rispetto sanzionato; però, avendo fatto gli approfondimenti, sia come Ufficio Urbanistica che come Polizia Locale, le varie interpretazioni non davano quella garanzia di poter applicare in modo puntuale, senza correre il rischio di ritrovarsi delle vertenze, dei ricorsi, quindi abbiamo preferito non intervenire sull'argomento finché questa cosa, anche a livello legislativo, non sia più chiara e definitiva.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Un chiarimento, e poi volevo evidenziare dei refusi nel testo. Cominciamo con i refusi. Ad esempio il primo "visto" fa riferimento a delle delibere di approvazione dei precedenti regolamenti, e qui c'è delibera 18 del 4 marzo 2005.

Oggi sono andato nel sito web comunale e la delibera è identificata con la n. 8, quindi controllate se è l'8 o 18, perché o è sbagliato il sito web, o va corretta questa.

Poi sempre degli errori di battitura, penso, cioè non riesco a capire a pagina 4, e da lì in avanti, cosa sono quei numerini che compaiono in colonna, 2, 3, 4, e poi davanti ad ogni articolo, ad esempio davanti all'articolo 23 c'è il n. 9. Non so che numerazione sia.

Invece sulla questione dei tre giorni, siamo in quelle occupazioni che vengono escluse dall'applicazione del canone. Poi si dice che le occupazioni di tre ore, cioè specificatamente di tre ore, o anche quelle di un'ora o di due ore?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ecco, fino a tre ore. Perché, scritto così, secondo me... Quindi io potrei chiedere un giorno un'ora, il secondo giorno un'altra ora, e non pago ancora; il terzo giorno un'ora e mezza, cumulo quattro ore e mezza, e comincio a pagare. E' così? Perché, scritto così, non si capisce molto.

Un'ultimissima cosa è relativamente al fatto che secondo me occorrerebbe introdurre un transitorio, cioè andare a modificare anche l'articolo 34. Da quand'è che entra in vigore?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ultimissima cosa: visto che i valori che valgono nella tabella, nelle colonne dove si parla di euro mettiamoci il simbolino dell'euro, altrimenti non si capisce, sono numeri! 1,5, 37, 38, 26, 136. Mettiamoci di fianco l'euro dove ci vuole l'euro.

Poi anch'io avevo notato sulla questione che riguarda il coefficiente degli spettacoli viaggianti con animali, ma nel regolamento animali non c'era scritto che era vietato viaggiare?

Presidente del Consiglio

Cedo la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Per quanto riguarda i numeri e le indicazioni sul confronto del vecchio testo con quello nuovo, sono dei refusi dati dalla lavorazione da parte degli uffici, quindi l'articolo di riferimento è quello indicato alla destra della dicitura.

Per quanto riguarda la dicitura per l'occupazione, concordo che l'italiano è sempre una lingua. Le occupazioni di tre ore giornaliere che vengono richieste per più giorni, qua è logico che il discrimine è superiore o inferiore a tre ore, perché poi hanno due diverse procedure le richieste,

nel senso che la procedura per quelle che sono le occupazioni temporanee vengono richieste alla Polizia Locale, mentre quelle prolungate vengono richieste invece all'Ufficio Tributi.

Io concordo con il Consigliere Turconi che in italiano qua potrebbe cambiare l'interpretazione, però poi è l'applicazione che fa l'ufficio, nel senso che la differenziazione è per quelle ore. Il massimo di tre ore crea il discrimine, quindi, come diceva lei, se vengono utilizzate un'ora un giorno, un'ora un altro, e supero le tre ore, allora lì questo meccanismo si applica.

E' logico che se l'occupazione è di un'ora, un'ora, un'ora, rientro in quel massimo, il computo comunque non supera le tre ore, quindi non si applica.

Io ho capito cosa dice lei rispetto a "occupazioni di tre ore o massimo tre ore", quindi questa è veramente una finezza linguistica, penso.

Poi l'altro punto sugli spettacoli viaggianti, in verità non si può vietare, quindi questo è un meccanismo deterrente, però non si può vietare la richiesta di occupazione agli spettacoli viaggianti anche con animali.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Vediamo se quello che avevo scritto mentre leggevo può essere l'interpretazione, perché scritto così.... Io propongo "le occupazioni occasionali ad ore che vengono richieste per più giorni consecutivi e che cumulano più di tre ore non rientrano nell'esenzione".

E se va bene questo dovremmo andare anche ad aggiungere una piccola postilla alla determinazione della misura di tariffa base, cioè occupazione fino a tre ore per più giorni consecutivi, riduzione del 50% sulla tariffa giornaliera a partire dal giorno in cui si supera il cumulo delle tre".

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, in effetti messo così potrebbe destare qualche interpretazione diversa dal senso che si vuole dare alle modifiche. Secondo me se dovessimo mettere nell'articolo 17 "le occupazioni fino a tre ore giornaliere che vengono richieste", eccetera, eccetera, secondo me dovremmo ristabilire nel regolamento il senso che vogliamo dare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, lo propongo come emendamento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento proposto dall'Assessore Matera all'articolo 17.

Voti favorevoli 15

L'emendamento è approvato .

Il Presidente del Consiglio pone in votazione le modifiche al regolamento.

Voti favorevoli 15

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 4 – RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER L'ADESIONE ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - APPROVAZIONE DELLO STATUTO.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Volevo giusto spiegare un attimo come siamo arrivati ed il perché di questa revisione dello statuto. Il Consorzio Interbibliotecario nasce nel 1997, e credo che ognuno di noi negli anni ha potuto vivere ed apprezzare la qualità di un servizio bibliotecario efficiente e di qualità.

Chi frequenta la biblioteca immagino che abbia notato nel corso degli anni i servizi che di anno in anno il CSBNO ha offerto e sta offrendo.

Sono aumentati i Comuni aderenti, passati da 17 a 33, e sono aumentati i servizi offerti: corsi di informatica, di lingua, conferenze, festival, fino ad arrivare nel nostro Comune alla stampa del Partecipare.

L'esigenza di una revisione dello statuto nasce da due considerazioni: da una parte l'ampliamento, appunto, dei servizi erogati, e dall'altro le minori entrate che il Consorzio ha a causa dei tagli dei finanziamenti da parte della Provincia prima, e della Città Metropolitana ora. Diminuzione iniziata nel 2010 e peggiorata fino ad oggi.

A questo punto in assemblea si sono valutate diverse ipotesi. La prima: il risparmio sui costi di struttura ed un'oculata spending review da parte del CSBNO. La seconda: un aumento delle quote consortili a carico dei Comuni consorziati.

Come terza ipotesi si è valutata l'introduzione di una tessera obbligatoria annua di 3 euro per accedere ai servizi da parte degli utenti.

La quarta ipotesi era di aumentare il fatturato del CSBNO incrementando l'erogazione di servizi sia ai Comuni consorziati che a terzi, vista la capacità aziendale acquisita nel settore in quasi vent'anni di esperienza sul campo.

In assemblea c'è stata piena unanimità sul punto 1 nel chiedere al CdA un forte contenimento dei costi di struttura. Le relazioni del Presidente agli ultimi tre bilanci testimoniano che molto è stato fatto su questo fronte.

Sul punto 2 si è deciso di non aumentare le quote consortili.

Accesa discussione c'è stata sul punto 3, con veto imposto da alcune Amministrazioni alla tessera obbligatoria, con decisione finale di istituire la tessera +Teca a partire dall'anno scorso, con un obiettivo di bilancio di 50.000 euro.

Altri punti emersi in assemblea sono stati la sostanziale unanimità nel non voler ridurre i servizi erogati ai Comuni, i cui cittadini si sono ben abituati nel corso degli anni; richiesta al Consorzio di cercare di aumentare il numero di Comuni consorziati, tema ancora attuale, ma il cui concretizzarsi non dipende solo dalla volontà interna del CSBNO; la richiesta di incrementare il fundraising, partecipando a bandi privati o pubblici, punto su cui molto si sta facendo; richiesta di incrementare i servizi erogati nei confronti dei Comuni e servizi conto terzi, visto il know-how che il CSBNO ha acquisito nel corso degli anni. E questo era il quarto punto.

In sostanza si è chiesto al CSBNO di erogare gli stessi servizi bibliotecari con meno risorse regionali e provinciali, e senza caricare sui Comuni maggiori oneri, a differenza di quanto accaduto invece in quasi tutti i sistemi bibliotecari, non solo lombardi, che hanno visto aumentare in maniera generalizzata, e a volte anche consistente, le quote di partecipazione dei Comuni.

Da qui l'idea che l'Azienda Consortile dovesse cambiare visione, ovvero immaginarsi in prospettiva sganciata dai contributi regionali e provinciali, ed acquisire maggiore autonomia ad operare economicamente nei propri settori di competenza, con lo scopo di poter mantenere, ed anzi incrementare, i servizi base offerti ai propri Comuni aderenti, senza contestualmente dover sempre chiedere più soldi, soldi che i Comuni non hanno.

Da qui nasce la scelta di non limitarsi ad una modifica dello statuto, strumentale a risparmiare sui Revisori e sui Consiglieri del CdA, ma di cogliere l'occasione per elaborare uno statuto più adeguato al nuovo contesto in cui il Consorzio si trova ad operare.

Senza entrare troppo nel dettaglio, tra i cambiamenti mi sembrava importante sottolineare innanzitutto che cambia il modo di ripartizione delle quote a carico del Comune, che saranno per il 60% determinate dal numero degli abitanti e per il 40% dai servizi erogati dal CSBNO; la creazione del cosiddetto Comitato Territoriale, che è un organo tra il CdA ed i Comuni, un organismo che affianca l'assemblea nelle funzioni di indirizzo politico-amministrativo; la creazione dei piani culturali di zona. L'intenzione è un po' quella di avvicinarsi ai piani di zona che riguardano

i Servizi Sociali, in modo da avere una politica culturale non solo interna ai Comuni, ma anche di ampio respiro territoriale.

Il seguente statuto e convenzione sono e saranno ratificati da tutti i 33 Comuni che fanno parte del CSBNO. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il rinnovo della convenzione:

Voti favorevoli 15

La delibera è approvata

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività.

Voti favorevoli 15

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE - ESERCIZIO 2015.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Rendiconto della gestione dell'esercizio 2015. Partiamo da quella che è la gestione della liquidità. Il fondo di cassa al 1° gennaio 2015 era pari a zero; questo perché al termine dell'esercizio 2014 ci trovavamo in anticipazione di cassa. Nel corso del 2015 abbiamo avuto riscossioni per circa 21 milioni di euro, di cui 2.800.000 circa sono state effettuate in conto residui, mentre circa 18 milioni sono state effettuate in conto competenza.

Per quanto riguarda i pagamenti, anch'essi ammontano a circa 21 milioni di euro, di cui circa 3 sono stati effettuati in conto residui, mentre 18.000 circa in conto competenza.

Pertanto il fondo di cassa al 31.12.2015 è sempre pari a zero, in quanto anche alla fine dell'esercizio 2015 ci trovavamo in una situazione di anticipazione.

Dicevo poco fa che eravamo in anticipazione, sia nel 2014 che nel 2015, il saldo di cassa al 31.12.2014 ammontava a meno 440.000 euro circa, mentre alla fine dell'esercizio 2015 il saldo di cassa ammontava a meno 217.000 euro. Questo significa che nel corso dell'anno il flusso finanziario del nostro Ente è migliorato di circa 200.000 euro.

Per quanto riguarda i residui al 31.12.2015, i residui attivi ammontano a 5.600.000 euro, di cui 2.800.000 circa si sono generati all'interno dell'anno 2015, mentre 2.800.000 sono da riportare negli anni precedenti al 2015.

I residui passivi ammontano a circa 3.500.000 euro, di cui 2.300.000 sono stati generati dalla gestione 2015, mentre 1.200.000 sono da riportare da esercizi precedenti.

Il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione, che è ovviamente il risultato di tutta quella che è la gestione dell'Ente, quindi non solo circoscritta all'esercizio 2015, ammonta a 1.600.000 euro circa.

Questo risultato è composto dalle tre principali gestioni: quella di competenza, che fa registrare un avanzo di circa 500.000 euro, e la gestione dei residui con un avanzo di circa 140.000. L'avanzo degli esercizi precedenti al 2015 è di circa 1 milione di euro.

Questo 1.600.000 euro di avanzo di amministrazione è però al lordo di quelli che sono tutti i vincoli e gli accantonamenti che siamo obbligati ad effettuare sugli avanzi di amministrazione, quindi applicando tutti i vincoli e gli accantonamenti arriviamo a quello che è un avanzo libero di meno 700.000 euro.

Questo importo deriva ovviamente da quella che è stata l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata, se non ricordo male, a maggio 2015, e ricordo che adesso ammonta a meno 700.000 euro, però ricordo che dopo quell'operazione di riaccertamento l'avanzo libero ammontava a circa meno 900.000 euro, quindi c'è stata una riduzione di quel disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di circa 190.000 euro.

La gestione di competenza. La gestione di competenza ha avuto accertamenti per circa 21 milioni di euro, di cui 18 milioni sono importi già riscossi nel 2015, mentre circa 2.800.000 sono quote che abbiamo a residui appunto al 31/12.

Gli impegni sono stati di circa 20 300.000 euro, anche qui di cui 18.000 sono già stati pagati, mentre circa 2.300.000 sono da portare a residuo. Questo genera un avanzo di circa 597.000 euro. Questo avanzo è determinato secondo le vecchie regole della contabilità.

Dobbiamo andare ad apportare, per avere un avanzo di competenza netto, delle rettifiche che derivano da quelle che sono le nuove regole contabili, e quindi dobbiamo andare ad aggiungere alcune poste, come l'avanzo 2014 che è stato applicato al 2015 di circa 250.000 euro; dobbiamo andare ad aggiungere il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2014 di circa 182.000 euro, e dobbiamo dedurre da quella quota 30.000, che è il disavanzo da riaccertamento, prima dicevo che eravamo partiti da un saldo di circa 900.000 euro che abbiamo ripartito nei 30 anni, quindi quest'anno, nel 2015, abbiamo dedotto la prima quota, che è di 30.000 euro circa, e poi dobbiamo anche dedurre la quota di fondo pluriennale vincolato al 31.12.2015 per circa 460.000 euro circa.

Perché questo? All'interno delle spese, cioè nella voce "impegni" esistono (parlo ad esempio dell'applicazione del avanzo e del fondo pluriennale, quindi quelle voci con il segno più) all'interno della spesa alcune spese che hanno avuto la loro posta di finanziamento già nell'esercizio precedente. Se non andassimo ad aggiungere quelle cifre verrebbe sostanzialmente una diminuzione dell'avanzo, che non corrisponde ad una diminuzione reale, perché, appunto, quelle

spese che noi abbiamo effettuato nel 2015 hanno trovato già il loro finanziamento nell'anno precedente.

Questo avviene anche, ovviamente con il segno opposto, con le quote di segno meno, cioè i 30.000 del disavanzo ed i 400.000 del fondo pluriennale al 31.12.2015, perché sono quelle spese che quest'anno non sono state impegnate, perché avranno la loro manifestazione finanziaria nel 2016, però se non andiamo a togliere quella quota dall'avanzo avremo un avanzo che è sovrastimato, perché le spese sono già state finanziate quest'anno.

La gestione di competenza, suddivisa nelle sue due componenti principali, che dicevo ha registrato un avanzo di 539.000 euro, è composta da un risultato della gestione corrente di 345.000 euro e da un risultato della gestione di conto capitale di 193.000 euro.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, abbiamo un saldo positivo di 140.000 euro, che è composto da maggiori residui attivi per 8.000, minori residui attivi per circa 15, e minori residui per circa 147.

Equilibrio di parte corrente. L'equilibrio di parte corrente, dove partiamo appunto dagli accertamenti di circa 10 milioni di euro, fino ad arrivare alle poste di rettifica, cioè l'avanzo del fondo pluriennale vincolato che dicevo prima, gli impegni della spesa pari a circa 9 milioni di euro, la quota capitale di mutui, che è una posta di parte corrente, quindi bisogna finanziarla con delle entrate correnti, ed il disavanzo più il fondo pluriennale vincolato, anche queste quote che ho detto precedentemente, arriviamo ad una differenza di parte corrente di circa 300.000 euro, alla quale dobbiamo aggiungere, per determinare il saldo corretto, una quota capitale per la copertura del debito fuori bilancio di circa 47.000 euro, e arriviamo quindi ad un saldo di parte corrente, cioè ad un avanzo di parte corrente di 345.000 euro.

Cosa ci dice questa tabella? Ci dice che nell'esercizio 2015 è stato ottenuto l'equilibrio di parte corrente senza ricorrere all'utilizzo di oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente.

Questo ce lo dice sia la prima differenza di parte corrente, cioè 300.000 euro con il segno più, sia l'ultima riga, che è quella dell'avanzo di parte corrente, di circa 340.000 euro, e credo che questo sia un risultato molto importante.

Mentre l'equilibrio di conto capitale, che ha avuto accertamenti per circa 840.000 euro, più le poste di rettifica come l'avanzo ed il fondo pluriennale vincolato del 2014, meno gli impegni che sono stati effettuati in conto capitale, meno il fondo pluriennale vincolato che finanzia spese di conto capitale, che avranno la loro manifestazione finanziaria nell'anno in corso, quindi nel 2016, meno quindi la copertura della quota utilizzata per coprire il debito fuori bilancio, arriviamo ad un saldo, quindi ad un avanzo di parte corrente di più 193.000 euro. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Il conto consuntivo di fatto viene sempre presentato come un punto all'ordine del giorno molto tecnico, perché di fatto è - come è stato anche un po' illustrato bene dall'Assessore - un rendiconto della gestione passata, quindi un riportare, capitolo per capitolo, tutte quelle eventuali maggiori o minori entrate, maggiori o minori spese, in base sostanzialmente al risultato e al bilancio previsionale dell'anno scorso, quindi si va ad analizzare capitolo per capitolo quello che era stato previsto, quello che si era ipotizzato di introitare e di spendere, e di conseguenza fare un po' un'analisi contabile, e tirare appunto il totale.

Però è anche di fatto l'occasione per fare un po' un'analisi di quello che è il primo anno di gestione vera da un punto di vista politico dell'Amministrazione, quindi al di là dei numeri, di quello che di fatto ci si era impegnati a realizzare, di quello che è stato realizzato e di quello che non è stato realizzato.

Cercando di fare questa operazione, io mi sono sempre (non solo quest'anno, anche negli anni passati) reso conto di quanto sia estremamente difficile tradurre da un punto di vista numerico quella che è poi la sensazione del cittadino, perché se da un lato - e va riconosciuto - sono stati ottenuti dei risultati importanti, sia a livello di cassa, sia a livello contabile, con l'avanzo evidenziato, anche la scelta di non utilizzare gli oneri di urbanizzazione per ripianare spese di parte corrente, sono sicuramente scelte importanti, però non vengono poi comunque percepite dal cittadino, perché il cittadino ha davanti agli occhi un'idea francamente diversa, perché la prima cosa che verrebbe da pensare è dire: se abbiamo avuto tutto questo avanzo, perché non sono state realizzate tante opere?

Adesso non voglio fare della demagogia, però in due anni non è stata asfaltata una strada, non è stato asfaltato un marciapiede! Allora uno dice: come è possibile che da un lato abbiamo degli avanzi, e dall'altro non siamo in grado comunque di realizzare una serie di investimenti, e sia anche di servizi, che comunque i cittadini vengono richiesti.

Perché poi la percezione è un po' quella: le strade che non sono asfaltate, i marciapiedi che sono concitati, il Centro Anziani di Rescalda che è ancora chiuso, il CDD che di fatto è al palo.

L'Assessore ai Lavori Pubblici (lo dico non perché è Schiesaro, questa volta parlo proprio dell'Assessore in quanto tale, non con nome e cognome) ormai da anni è costretto a fare un po' l'Assessore senza portafoglio, perché si trova, nonostante i numeri che vengono proiettati sugli schermi, a non avere delle disponibilità di bilancio per fare degli interventi importanti sul territorio.

Allora diventa davvero difficile anche poi spiegare alla gente questi numeri, che tutto sommato possono avere anche in alcune parti che ho evidenziato la loro positività.

Sicuramente il quadro che emerge è quello di un bilancio che, con tutti gli sforzi che le Amministrazioni passate e presenti hanno fatto, rimane estremamente rigido, un bilancio che di fatto ha delle spese che diventa difficile contenere, e sulle quali diventa anche difficile applicare delle scelte politiche vere, e fa sì che l'amministratore comunale diventi (con tutto il rispetto e senza voler denigrare gli amministratori di condominio) un amministratore di condominio, cioè ha delle entrate che ormai di fatto sono contingentate, non c'è più nessuna potestà, anche impositiva, di fatto sono quelle; ha delle spese tutto sommato incomprimibili, e la parte di discrezionalità, che può essere applicata anche per far fronte a delle scelte politiche vere, diventa davvero molto simile a zero.

Quindi si è lì tutti gli anni a fare dei salti mortali per cercare comunque di far quadrare i conti, e di anche portare alla luce delle positività contabili, ma che davvero trovano una difficile applicazione in una positività da parte dei cittadini.

Vado ad analizzare - chiedendo anche delle motivazioni - alcune singole partite. Molto abbiamo già chiarito in Commissione, quindi non mi dilungherò, ma anche per i pochi cittadini che sono comunque presenti è giusto che abbiano magari qualche numero in più.

Nell'ambito delle entrate, sfogliando il bilancio, a partire da pagina 7, avevamo già evidenziato in Commissione, poi non so se sono state fatte delle analisi ulteriori, su quel disavanzo derivante dai proventi delle manifestazioni diverse nel settore sportivo, quindi questi meno 24.000 euro che si sono avuti. Credo siano dovuti prevalentemente al contributo che Auser dovrebbe pagare per l'utilizzo della tensostruttura, chiedo conferma all'Assessore, e se così fosse non posso non stigmatizzare questo aspetto.

Poi abbiamo visto, già giustificato, però sono minori entrate che si sono realizzate, non per negligenze politiche, ma il canone di remunerazione idrico integrato, meno 20.000 euro circa; anche i proventi distribuzione del gas meno 32.000.

C'erano questi proventi diversi, che poi non era stata data una spiegazione, la risorsa 3050940, meno 17.000 euro, che oggettivamente non so a che cosa erano dovuti questi 17.000 euro di minori entrate.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, sono comunque 30.000 euro in più rispetto a quelli previsti, 470, si sono realizzati 30.000 euro in più.

Anche qui c'era una sanzione, chiedo magari conferma all'Assessore, questa entrata abbastanza importante derivante da una sanzione derivante dall'applicazione di norme urbanistiche, penso una sanatoria, non so se è confermato che sia per il Garden Toppi, o cos'altro.

Nelle spese avevamo già visto anche qui, però non era stata poi data una motivazione, 12.000 euro in meno di spese nell'ambito degli impianti sportivi, cioè rispetto ai 72.000 euro previsti, 60.000 euro. Se ha una giustificazione particolare, o sono interventi che non sono stati realizzati nel corso degli anni.

Poi volevo fare un accenno anche ai servizi a domanda individuale e al tasso di copertura, che comunque per alcuni di essi è diminuito. Di fatto su questi io ricordo anche nelle passate discussioni in sede di conto consuntivo, rendiconto di gestione, ci si soffermava parecchio.

L'asilo nido, a fronte di una spesa di 325.000 euro, si ha un'entrata pari al 50%. Questo è sempre stato storicamente così. Una volta si realizzava un disavanzo maggiore, ma perché avevamo due strutture, quindi il costo era il doppio, quindi costava 600.000 euro e rotti, si introitava certo il doppio, 300.000 euro, però rimaneva un disavanzo di 300.000 euro.

Ho notato, tra l'altro, che nella gestione dei residui di fatto c'è anche una buona parte, quasi il 50% degli utenti che non pagano, perché di fatto è uno dei servizi "proventi asilo nido" che ha realizzato negli ultimi anni una maggiore minor entrata.

Abbiamo 175.000 euro in meno di entrate negli ultimi 4-5 anni. Spicca però il 2015, sicuramente ci saranno dei ritardi, e questa è più una riflessione di carattere generale, ma un po' preoccupa anche, cioè rispetto ai 158.000 euro che avremmo dovuto introitare, di fatto al 31.12.2015 abbiamo introitato 97.000 euro, quindi con una minor entrata di 60.000, quindi non soltanto l'asilo nido già ci costa la metà, cioè rimane a carico dell'Amministrazione il 50% della spesa, però di fatto anche quasi il 50% delle entrate che dovremmo realizzare sembrerebbe storicamente che non venga introitato.

Sui centri estivi è diminuito il tasso di copertura, perché di fatto negli anni passati si era arrivati anche quasi fino all'80%. Nel 2015 ci siamo fermati al 62%, e questo sarà dovuto sicuramente a minori utenti, anche l'operazione credo della rivisitazione delle tariffe comunque non ha dato probabilmente gli esiti sperati; il problema è che, in prospettiva futura, probabilmente diminuirà ulteriormente, e su questo credo che sia anche opportuno magari ricordare questo, cioè la scelta di quest'anno, lo chiedo all'Assessore, è notizia proprio di questi giorni che si è riusciti a convincere la parrocchia, o non so se è stata una scelta dell'oratorio, a procrastinare l'apertura dell'oratorio fino alla fine di luglio.

Va bene per gli utenti, ricordo che era anche una richiesta che in passato veniva avanzata, però di fatto, iniziando dalla metà di luglio il campeggio, difficilmente l'oratorio riusciva comunque a gestire quelle dette settimane in più. Però questo egoisticamente poteva portare una boccata d'ossigeno alle casse comunali, perché nelle ultime due settimane di luglio e la prima settimana di agosto la maggior parte degli utenti che frequentava comunque l'oratorio estivo parrocchiale si riversava poi nei centri estivi comunali, e ricordo che infatti nelle ultime due settimane di luglio c'era comunque una frequentazione molto alta.

Questo, ripeto, a me fa piacere per gli utenti, però non c'è dubbio che avrà una ripercussione ancora più negativa per quanto riguarda le entrate comunali.

Quindi volevo capire se è stata davvero una scelta libera della parrocchia, vi è stata una pressione da parte dell'Amministrazione; questo è nato evidentemente da una concertazione, però è ovvio che da un punto di vista educativo vi dico "bravi, i ragazzi permangono di più all'oratorio", da un punto di vista prettamente contabile credo che sarà comunque un clamoroso autogol, perché ci siamo un po' fatti del male.

Ricordo, e guardavo Enrico, perché in passato - adesso non voglio aprire polemiche su uno dei servizi migliori che ha Rescaldina - c'era stata una polemica con la nostra Amministrazione quando avevamo concesso l'utilizzo del servizio mensa all'oratorio estivo parrocchiale, perché questo inevitabilmente si traduceva con un'arma in più per le parrocchie per valorizzare ulteriormente il proprio servizio rispetto al centro estivo comunale.

E allora da Enrico, da tanti altri rappresentanti, questo era stato visto negativamente, perché avrebbe spinto molte famiglie, proprio per la maggiore completezza del servizio centro estivo, a portare i propri ragazzi più a frequentare l'oratorio che non il centro estivo comunale. Ecco perché mi incuriosiva capire come si è arrivati a questo, cioè se è stata una richiesta esplicita dell'Amministrazione, oppure di loro sponte la parrocchia ha organizzato questo.

Poi anche gli impianti sportivi, leggo le tabelle, poi penso che avremo modo di entrare nel merito, c'è una copertura del 44%, quindi abbastanza bassa, è sempre stata storicamente bassa.

Mi pare di avere colto un miglioramento solo nelle attività parascolastiche diverse e nell'utilizzo del locale.

Mi riservo poi di rientrare, se no accumulo troppo, e tengo anche troppo la parola, su una riflessione sui residui attivi e passivi.

Ass. all'urbanistica LAINO MARIANNA

Io rispondo brevemente per il tema delle sanatorie. I dati precisi non ce li ho qui sotto mano, però l'anno scorso è stato fatto un lavoro molto importante da parte degli uffici, di recupero di tutti gli arretrati delle sanatorie; c'erano come arretrati pratiche dal 2007 al 2015, per cui l'impegno degli uffici è stato proprio quello di azzerare tutti gli arretrati.

Quindi, a seguito di questo imponente lavoro, c'è stato un maggior incasso rispetto a questa voce.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Comincio a rispondere su un paio di elementi. Per la voce delle spese riguardo alla funzione dello sport, a me risulta che le minori spese sono meno 12 in totale, non meno 60, quindi chiedo di verificare, e al limite di riformulare il quesito.

Per quanto riguarda i proventi sportivi meno 24, poi sicuramente il Consigliere le lo darà delucidazioni più approfondite, però non può essere un utente che non paga il meno 24, perché se un utente viene accertato, cioè se il Comune ha un titolo di accertamento, e quindi un utente qualsiasi ha un obbligo di pagare perché utilizza delle strutture, o acquisisce dei servizi, comunque quella quota rimane a residuo. Il meno 24 è relativo ad una minore entrata non perché non è stata accertata, ma perché è una differenza fra quanto previsto, quindi quelle quote non possono essere quei meno 24, ma compariranno nella quota residui.

Prima ha citato anche i residui attivi riguardo ai proventi sportivi: buona parte di quelle quote è proprio relativa a associazione che usa la struttura, e per il momento ancora non ha saldato.

Per quanto riguarda i residui attivi dell'asilo nido, proprio per quanto riguarda tutte le quote dei residui attivi che riguardano il Titolo III, quindi delle entrate, quindi tutta la parte dei servizi a domanda individuale, stiamo facendo un lavoro capillare: abbiamo già richiesto qualche settimana fa alla Posta un elenco molto approfondito di tutti i bollettini che sono stati pagati dagli utenti per l'utilizzo dei servizi; li incroceremo con tutti i bollettini che sono stati emessi, e quindi andremo a verificare tutti gli utenti che non hanno pagato, e poi provvederemo ad effettuare eventualmente le richieste di pagamento.

Ricordo, però, che per tutti i residui attivi, cioè tutte quelle grandissime quote che ci sono a residuo attivo, c'è accantonato un fondo crediti di dubbia esigibilità importante, adesso mi pare che sia più di un milione di euro tutto il fondo a copertura del totale dei residui attivi, che quindi proprio quello serve come fondo che garantisce all'Ente il non avere delle perdite consistenti, qualora qualche utente non dovesse pagare, ma quando si andranno a scaricare dei residui attivi, perché ormai non sono più riscuotibili, si andrà a coprire parte di quella non riscossione attraverso la riduzione del fondo crediti, che è un obbligo di legge e comprime le spese in maniera importante, che però quando non si riscuote dà la possibilità di ammortizzare quella che poi in realtà è la minore entrata. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Prima il Consigliere Magistrali diceva che il consuntivo fotografa quanto fatto nell'anno precedente; in realtà a noi non torna neanche questa fotografia in alcuni passaggi.

Io mi sono soffermato in maniera particolare su un paio di capitoli, che sono quelli che ho richiesto in Commissione, e che ho avuto modo di approfondire, anche perché riguardano realtà più vicine a me. Parlo dei capitoli 601 e 863, che riguardano impianti sportivi e l'uso locali.

Ho alcune perplessità legate a questi numeri e al funzionamento dell'intero bilancio per come è stato impostato; delle perplessità perché nei dettagli che ho ricevuto a giustificazione delle entrate e delle uscite trovo parecchie inesattezze, omissioni, disattenzioni può essere anche, non saprei come definirle.

Faccio degli esempi concreti. Per quanto riguarda le entrate, ad esempio, ci sono degli scostamenti sull'accertamento che sono significativi: passiamo, ad esempio, per quanto riguarda Auser, da 11.250 euro che venivano accertati in tutti i bilanci dell'Amministrazione Magistrali, quindi fine 2013-2014, mentre poi passiamo ad un 4.100 euro, pur essendo andato a verificare il fatto che le ore di utilizzo sono sostanzialmente rimaste invariate.

Quindi questo passaggio da 11.250 euro a 4.100 euro non si capisce molto, anzi, sembrerebbe che si vada a premiare coloro che invece sono più in difficoltà a pareggiare i loro debiti con l'Amministrazione Comunale. E questa è una prima osservazione.

Un'altra osservazione è che non sono contenuti tutti i gruppi in questo elenco. Io sono andato a verificare quelli che sono i gruppi che utilizzano gli impianti ed i locali, e non ne ho trovati alcuni.

E quindi anche questo mi lascia molto perplesso sul fatto di come sia stato fatto il totale; totale che peraltro non coincide neanche con il totale che è presente all'interno del consuntivo che ci avete presentato. In questo caso, ad esempio, sull'uso impianti dallo schema riportato, che per quanto riguarda le associazioni elencate è corretto, da 39.707, abbiamo poi in realtà nella voce impianti sportivi a bilancio 35.871.

Allo stesso modo ci sono anche nelle uscite dei dati che sono dati non veritieri. E faccio anche in questo caso un esempio concreto: ho chiesto cosa fossero "spese funzionamento altri impianti sportivi", 26.000 euro tondi. Mi è stato spiegato che queste "spese funzionamento altri impianti sportivi" non sono altro che le due convenzioni con AC Rescalda e ASSR, di 13.000 euro ciascuna annue.

Peccato che nel corso della stagione 2014-2015, quindi quella poi effettivamente imputata nel consuntivo 2015, ASSR sul campo di Via Roma sia riuscita a risparmiare oltre 3.000 euro, quindi ha utilizzato solamente 9.900 euro circa dei 13.000 a cui aveva diritto.

Visto che il bilancio di ASSR è stato presentato ad agosto dell'anno scorso, e che quindi avevate modo di verificare il consuntivo in maniera esatta e precisa, non capisco come mai si mantengano 13.000 euro in questo capitolo in uscita, quando effettivamente questi 13.000 euro non ci sono.

Poi devo dire, altra considerazione, che è chiaro che questi sono numeri che possono essere fatti entrare ed uscire come si vogliono, nel senso che troviamo quest'anno degli interessi passivi mutui centri sportivi di 20.000 euro, che vanno a caricare le uscite di ulteriori 20.000 euro, che negli anni pregressi non erano conteggiati in questo modo, ed è evidente che l'uso che ne viene fatto è strumentale, perché le tariffe in buona sostanza per l'utilizzo degli impianti sportivi è rimasto invariato negli ultimi anni.

Allora com'è possibile che nel 2013 avevamo una copertura del 27%, nel 2014 dell'80%, e adesso, nel 2015, ritorna ad essere del 45%, con delle tariffe invariate? Se le voci considerate sono le stesse, e non mi risulta che i capitoli di riferimento siano stati variati, non riesco a capire quale possa essere la motivazione che va a creare questa diversità di anno in anno.

Detto questo, poi il tempo stringe sempre ed i giorni a disposizione sono limitati, però si fa quello che si può, questa è una delle voci che sono andato ad analizzare a fondo.

Se anche sulle altre ci sono poi dei ragionamenti di questo tipo, a noi risulta difficile anche vedere quella che è la fotografia attuale, quindi se ci spiegate un attimo qual è il meccanismo alla base di tutto questo diverso utilizzo delle risorse e degli incasellamenti, già questo ci sarebbe utile.

Poi una piccola parentesi sui debiti pregressi. Io l'ho già ripetuto più volte: da parte nostra non riteniamo corretto che chi ha dei debiti che si protraggono da anni, anni e anni possa continuare ad utilizzare gli impianti sportivi e gli spazi comunali, infischandosene di quelli che sono i debiti, che vanno da associazioni che hanno debiti magari irrisori, di un centinaio di euro, ad associazioni che ne hanno 50.000-60.000.

Quindi anche su questo credo che un intervento correttivo debba essere fatto, l'abbiamo auspicato dall'inizio, sono passati due anni, e non vediamo ancora per il momento nessun miglioramento in questo senso.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Volevo rispondere al Consigliere Magistrali per quanto riguarda il centro estivo.

La scelta dell'oratorio è autonoma, nel senso che noi con l'oratorio non centriamo nulla, non abbiamo fatto nessun tipo di pressione, e quindi è una scelta libera dell'oratorio che organizza il suo oratorio estivo.

Noi quello che possiamo fare è puntare sulla qualità del centro estivo comunale. Proprio oggi ho avuto un incontro con le responsabili della Cooperativa Stripes, che si occuperà del centro estivo; ci saranno varie modifiche, ma dal punto di vista educativo-qualitativo del centro estivo, quindi quello che facciamo e che faremo è puntare sulla qualità del centro estivo comunale.

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io mi permetto di dissentire con il Consigliere Magistrali, che dice che quest'anno siamo all'esame del primo anno di vera gestione di questa Amministrazione. Mi piacerebbe! Però è evidente - e mi ricollego a quello che diceva il Consigliere Crugnola - che alcune consuetudini, alcuni modi di operare e lavorare, controllare e dare linee di indirizzo agli uffici non vengono mutate da un giorno all'altro, come se gli ultimi dieci anni non fossero mai trascorsi.

Ed è evidente che con i numeri, e con procedure complesse, è difficile riuscire poi a riallineare quello che per anni è stato gestito. Io non voglio ripetere - il Consigliere Magistrali lo sa - i toni che spesso abbiamo sentito in questo Consiglio Comunale rispetto al giudizio dei bilanci delle passate Amministrazioni.

Non citerò nessun aggettivo di quelli che sono stati citati negli anni passati, però è evidente che il bilancio del Comune di Rescaldina ha delle criticità proprio nei meccanismi.

Io prendo ad esempio quello che è di mia competenza: il capitolo sport. E' evidente che con l'approvazione sempre ritardata a dopo agosto alcuni meccanismi filavano lisci come l'olio.

Ora, anticipando l'approvazione dei bilanci, nel momento in cui una stagione agonistica 2015-2016, che attualmente è ancora in corso, viene imputata sul rendiconto 2015, capite bene che fin quando i bilanci si approvano a settembre è una cosa, ma quando si anticipa l'approvazione, come è logico un preventivo e anche i rendiconti si anticipano di mesi, questo meccanismo si rompe.

Io ho già spiegato al Consigliere Crugnola come quella differenza fra i 35 e i 39, la domanda del Consigliere Crugnola in Commissione mi sembra fosse stata se non erano state imputate le quote di Via Roma.

In verità sono già imputate, ma avendo un meccanismo dinamico per cui le richieste ancora pervengono per quello che è il capitolo di imputazione di un rendiconto, questo negli anni passati come veniva gestito? In sede di accertamento dei residui venivano ricaricati. Quindi il rendiconto si chiudeva con una cifra, ma poi le cifre erano variabili, e ricadevano sui residui attivi.

Questo meccanismo è legittimo, è lecito, è legato, ma non ha senso, a maggior ragione oggi, che anticipiamo i bilanci, e non li portiamo a settembre quando la stagione agonistica, quindi le occupazioni hanno già fatto il loro corso.

Anticipandole, quindi essere in piena attività, comporta questo discostamento tra il dato e quello che verrà effettivamente accertato.

Nello scorso Consiglio Comunale abbiamo discusso molto di responsabilità e colpa. Se questa Amministrazione ha preso delle decisioni, ci sono dei motivi, e sono ben consapevole dell'operato della ASSR; abbiamo molto collaborato, la ASSR sta collaborando molto con questa Amministrazione, ed ha raggiunto un risultato veramente pregevole, e io l'ho sottolineato in più occasioni, apportando delle migliorie significative e facendo rivivere il centro sportivo di Via Roma, e risparmiando anche. Questa è una cosa lodevolissima.

Se però poi nel meccanismo, nella questione pratica l'impegno viene effettuato ad inizio anno, e chi ha la responsabilità di disimpegnare le cifre non lo fa, non è compito né dell'Assessore, né del Sindaco, né della maggioranza effettuare questa operazione. E' responsabilità del dirigente. Questa operazione non è stata fatta. Quindi in quel momento non si cambiano le carte in tavola. Quello è il documento, 26.000 euro impegnati.

Io adesso non so tecnicamente se questa cosa verrà ripresa, come per gli accertamenti, l'anno successivo, però ad ognuno la sua responsabilità, e se devo disimpegnare perché giustamente il rendiconto della ASSR era inferiore, ma io non disimpegno, a fine anno mi ritrovo 26.000 euro, e c'è una responsabilità oggettiva di chi non ha fatto quell'operazione. Non si scappa. Una persona è responsabile, una persona aveva il compito di disimpegnare.

E qua nella maggioranza nessuno poteva operare, se non adesso l'anno prossimo invitando il dirigente ad operare quel disimpegno, adesso non so tecnicamente come si fa.

Rispetto all'Auser, la differenza prima di tutto non è solo per l'Auser, ma io l'ho già spiegata questa questione quando abbiamo presentato l'anno scorso le nuove tariffe e via dicendo; in verità ne hanno beneficiato tutti quegli utenti che andavano a pagare la tariffa per uso occasionale quando avevano invece un uso continuativo. Io cito anche il "Ballando ballando". Il "Ballando ballando" è passato da 11.000 a 7.000 euro.

E' minore, anche perché quest'anno l'Auser, come molte società, ha presentato anche delle domande di patrocinio per alcune date più significative: la festa della donna, il carnevale, piuttosto che.

Quindi questa differenza nasce sia dalla parte dell'applicazione delle nuove tariffe, sia dalle richieste di patrocinio presentate per la prima volta dall'Auser.

Però, ripeto, ed io ne sono convinto, perché è stata una mia proposta su un ragionamento sul tipo di occupazione, non sugli utenti, ma sulla tipologia di occupazione; un'occupazione per cui si presenta istanza a settembre, e dura tutto l'anno, quindi ho già un calendario che fa settembre-giugno, non può essere considerata come uso occasionale.

E lì siamo intervenuti, non sull'Auser, ma sulla tipologia di utilizzo, perché l'Auser presenta una domanda nel momento in cui tutte le società sportive e culturali fanno la richiesta, che quest'anno speriamo di anticipare, anche per agevolare gli uffici alla redazione del calendario, però nel

momento in cui viene presentata a giugno, perché devo applicare la tariffa di uso occasionale, com'era fatto fino agli anni precedenti?

E' questa la differenza, avere introdotto quella tariffa per l'uso continuativo, perché è quello che fa l'Auser: tutti i venerdì sono al pallone in Via Shuster, e quindi è un uso continuativo, non è un uso occasionale. Quello ha creato la differenza di cifre.

Concordo con lei, Consigliere, e lo sa benissimo qual è la mia posizione: chi non paga sta fuori dagli impianti. Chi non paga sta fuori dagli impianti. E' evidente, però, che i risvolti sociali, l'attività dell'Auser hanno un peso specifico differente, se vuole, ci sono delle dinamiche sociali differenti.

Il debito è consistente, e noi abbiamo intenzione di addivenire ad una soluzione, che però non è semplice.

Dall'altra parte non vorremmo rinunciare a quel risvolto sociale che l'Auser ha, soprattutto per dei cittadini che sono comunque avanti con l'età, e che non hanno tutte queste possibilità di svago e di intrattenimento con le varie attività.

Ripeto, la mia posizione la conosce, io l'ho portata in Giunta, in maggioranza, e per me quella è una linea che bisogna adottare; bisogna adottare, come ho già richiamato gli uffici, ad una maggiore attenzione, alla presentazione delle domande.

Ne abbiamo discusso in ASSR, ci sono tanti criteri che ormai forse non sono più validi, ma nessuno ha mai controllato negli ultimi dieci anni di occupazione: il numero di tesserati; se la sede è a Rescaldina...

Noi abbiamo una società, che non è di Rescaldina, che anche quest'anno, lo ammetto, ma è difficile dopo dieci anni di consuetudine andare a dire alla società che non è di Rescaldina, e che fino a ieri ha pagato la tariffa come società rescaldinese, dirgli "da domani no".

E' una questione di tesserati, però tutte queste cose stiamo cercando di riprenderle in mano.

Consigliere Magistrali, questo, è vero, è il primo bilancio in mano nostra, ma le assicuro che non è così immediato riuscire a svincolarsi da quelle che - mi permetta di dire - erano comunque pratiche che sicuramente non agevolavano sia la lettura del bilancio, ma soprattutto la trasparenza del bilancio, perché anche qui quelle che sono le voci dei maggiori introiti noi le ritroveremo nei residui e, collegandomi alla copertura del servizio, non andranno in quella voce, e quindi il dato di copertura del servizio impianti sportivi rimane lì, perché non andiamo ad imputare anche quelle che sono le maggiori entrate, che riprenderemo nell'anno successivo con gli accertamenti.

Secondo me il lavoro è ancora lungo. Non è il bilancio perfetto, ne sono consapevole, però la strada è lunga e il lavoro è tanto. Noi stiamo facendo dei grandi passi, secondo me, e ne è un dato esplicativo il fatto che, ad esempio, gli oneri di urbanizzazione sono a zero. Io ricordo Amministrazioni che per due anni consecutivi nel preventivo li mettevano a zero, e poi a consuntivo erano al 75%.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Prendo atto che Ielo non è Schiesaro, e questo mi fa piacere, e ti fa anche onore, non utilizza gli stessi termini che utilizzava Schiesaro, però hai detto delle cose abbastanza gravi, che credo poi dovranno essere anche approfondite, perché alcune critiche penso non si rivolgano solo alla parte politica, ma anche alla parte tecnica.

Quando si dice "adesso capite o capirete i motivi di certe scelte", o "quali sono i motivi che stanno alla base di certe scelte", non lo so. La scelta degli amministratori è stata fatta dai cittadini, e sicuramente avranno scelto anche bene, però la scelta dei tecnici, dei responsabili è stata fatta da voi, e quindi anche i motivi di certe scelte prima o poi ce li dovrete spiegare!

Una critica che io ho anche mosso recentemente dalle pagine di Partecipare a questa Amministrazione è che sarebbe anche il caso, dopo ormai due anni di piena Amministrazione, di assumervi anche le vostre responsabilità.

Questo Consiglio Comunale ormai troppo spesso, e per un anno, anche i cittadini hanno capito, ci poteva anche stare, era sempre colpa di quelli che sono venuti prima, ci hanno lasciato i debiti, debiti fuori bilancio, hanno ingessato, hanno fatto determinate scelte, poi purtroppo si sono scaricate ancora di recente alcune responsabilità anche sui dipendenti, il Centro Anziani è colpa dei dipendenti che non portano avanti il bando, il CDD è colpa dell'ASL.

Bisognerebbe anche ogni tanto assumersi alcune responsabilità, perché alcune scelte le avete fatte voi. Poi io mi auguro che possano dare dei risultati positivi.

Ad oggi io non li vedo, con tutta onestà, e l'ho confidato anche di recente all'Assessore, soprattutto nella gestione dei Servizi Sociali non vedo questi grossi risvolti positivi, anzi, sento molte più critiche di quelle che sentivo in passato.

Nella gestione del bilancio qui si dice "pratiche che non agevolavano la lettura o la trasparenza del bilancio". Ormai credo che sia più di dieci anni che il bilancio è steso tecnicamente dalle stesse persone, per cui le stesse persone che scrivevano il bilancio per noi sono le stesse che lo scrivono per voi, quindi di fatto non lo so.

Possono cambiare alcune scelte politiche, alcuni input, però qui si è proprio parlato di pratiche che non agevolano la lettura e la trasparenza, quindi questo penso che sia un'accusa pesante, rivolta però più agli uffici.

Noi rispondevamo di alcune scelte politiche, poi non penso che si aveva o si è mai avuto la pretesa di imporre al dirigente di nascondere alcune cifre, o di non pubblicare alcune pagine del bilancio. Non credo, francamente.

Dicevo, comunque in coda a questo ragionamento, che volevo fare anche una riflessione sui residui attivi e passivi. Questo, sì, effettivamente rispetto ad anni passati forse è la prima volta che viene consegnato in maniera abbastanza linda, puntuale e precisa tutto quello che è il rendiconto dei residui attivi e passivi di tutti gli anni pregressi; non che non ci fosse, ma questo credo deriva più anche dalle nuove regole di contabilità, che non da una scelta politica o di un input dato dall'Assessore, però di fatto sono alla mercè di tutti, e possono essere sicuramente letti.

Su questo io credo che si debba però tornare a breve per fare una riflessione, penso a livello di Commissione, perché, comunque sia, al di là dell'iscrizione sul bilancio, e alcune cifre devono essere analizzate, per esempio: accertamenti IMU ICI addirittura ci sono dei residui 2011, però 270.000 euro mi sembrano comunque tantini, non riscossi al 2015, quindi vuol dire che sono accertamenti effettuati, ci può essere qualche contenzioso aperto, qualcuno che non ha accettato l'accertamento, però 270.000 euro di soldi che devono ancora essere recuperati, non su previsioni che non si sono realizzate, ma su accertamenti effettivi, mi sembrano onestamente tanti.

TARSU e TARI, questa è tutta roba vostra, nel senso 2013, 2014, 2015, 676.000 euro, su un totale di accertamento di 2 milioni, quindi è il 30% che di fatto non ha pagato la TASI in questi ultimi due anni sostanzialmente. Anche questo è un dato... passino le difficoltà economiche, a meno che ci siano altre motivazioni, però sono cose accertate, cioè soldi che i cittadini avrebbero già dovuto pagare alla fine o all'inizio del 2013, alla fine o all'inizio del 2014, e poi nel corso del 2015.

Proventi della Polizia Municipale, anche questo è stato sempre un po' un problema che si tramanda, qui vedo anche dal 2006, 2008, anni precedenti, però di fatto abbiamo 370.000 euro da incassare di multe, quindi comminate, accertate e non incassate.

Pensiamo solo all'anno scorso, 2015: 145.000 euro di multe, sono state pagate 84.000, quindi il 50%, cioè il 50% dei cittadini non paga le sanzioni derivanti dal Codice della Strada. Sono dati oggettivamente preoccupanti, perché poi vanificano a volte anche il lavoro comunque di controllo della Polizia Locale, il lavoro degli uffici.

Sull'asilo nido abbiamo già detto.

L'altro dato, poi mi fermo, proventi gestione dei fabbricati, a chiosa dell'intervento che diceva anche il Consigliere Ielo, che sono di fatto gli affitti delle case comunali i proventi gestione dei fabbricati. Negli ultimi anni, qui si parte dal 2007, 320.000 euro, quindi di affitti non pagati. Però solo nel 2015 c'è stato il cambio del responsabile.

Su 110.000 euro che dovevano essere introitati di affitti da case comunali, ne sono stati pagati solo 3.000. Anche qui nessuno più paga gli affitti delle case comunali?! Di fatto residui al 31.12.2015. Capisco che ci sono dei bollettini, soprattutto dell'ultimo trimestre, che ricadono quest'anno, però di fatto nel corso di tutto l'anno sono stati pagati 3.000 euro di affitti delle case comunali.

Il responsabile lo avete cambiato voi, credo anche la nuova gestione dall'Aler alla Progest è stata fatta in questi ultimi due anni, quindi su questo credo che, magari non questa sera, però ci si debba tornare e fare un'analisi abbastanza seria. Grazie.

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Se faccio certe affermazioni, Consigliere Magistrali, è perché me lo posso permettere.

Faccio io una domanda a lei: capitolo 601, quello che ha citato lei. Gli ultimi tre anni Vivere Rescaldina ha pagato uso impianti sportivi. Vivere Rescaldina ha pagato 2013, 2014, 2015, uso impianti sportivi. Vivere Rescaldina, che ha utilizzato Villa Rusconi.

E quindi forse andare a controllare i capitoli di imputazione, andare a vedere che i versamenti fossero corrispondenti alle comunicazioni mandate dall'ufficio era responsabilità anche della parte politica prima di tutto, ed è responsabilità degli uffici.

Siamo arrivati, ci siamo insediati ed abbiamo constatato che non c'era nessuna comunicazione tra l'Ufficio Ragioneria e l'Ufficio Cultura. Queste sono le cattive pratiche che poi inficiano quel documento che presentiamo al Consiglio Comunale!

Non ha capito? Vivere Rescaldina pagava una tariffa, che però non veniva imputata ad uso locali, ma sul capitolo 601, quello che lei ha citato, uso di impianti sportivi. Qual è la corrispondenza della realtà con il bilancio che si porta in Consiglio Comunale?

E' questa la cattiva pratica che manca di trasparenza, Consigliere! E lei era anche Assessore allo Sport, ed era onere suo andare a controllare chi versava sugli impianti sportivi. Ed è cosa che io ho fatto. Mi sono preso tutti i tabulati e tutti i versamenti degli ultimi tre anni, e sono andato a vedere chi ha pagato, per che cosa.

Il documento che portiamo qua deve essere realistico, se no ci stiamo raccontando un sacco di frottole, e le raccontiamo ai cittadini.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Lo diverrà, lo diverrà. A breve questo bilancio diverrà realistico. E questa è una promessa a tutti i cittadini rescaldinesi, perché io su quel capitolo lì ho trovato degli obbrobri, e questo mi fa arrabbiare non come politico, ma come cittadino, Consigliere!

Vivere Rescaldina che paga per l'utilizzo dell'impianto... lo adesso non so i miei colleghi, ma non so se qualcuno di noi ha occupato qualche palestra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Mi scusi, Consigliere Magistrali, io non sto parlando....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non mi metta in bocca parole che io non dico! Io non sto parlando di furti, né di illegalità. Sto parlando di coerenza con quella che è la realtà con il documento che viene presentato in Consiglio Comunale, cosa che negli anni passati devo purtroppo dire non era, e che questa Amministrazione invece sta lavorando affinché si possa ottenere un documento presentato alla massima istituzione locale, quindi il Consiglio Comunale, e che rispecchi la realtà dei fatti, e che non siano dei numeri messi lì a caso.

Per questo io chiedo l'approvazione anche da parte dell'opposizione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Prima devo dare la parola al Consigliere Turconi Maurizio, non fate interventi fuori microfono, per cortesia.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Diciamo che i Consiglieri che non vivono direttamente e quotidianamente la realtà amministrativa si dovrebbero basare anche su quello che viene detto in Consiglio Comunale sull'argomento specifico, e quindi, appurato che le diversità e le differenze alle quali faceva riferimento il Consigliere Crugnola, e che mi hanno fatto preoccupare per qualche minuto, sono imputabili a modalità di gestione, come evidenziato dal Capogruppo, che, seppur legittime, non possono

essere di affidamento per i necessari paragoni, e - come diceva sempre il Capogruppo - sarà riprova l'anno prossimo avere gli stessi parametri che sono stati usati quest'anno per il rendiconto, per capire effettivamente come sta andando la gestione, io non volevo entrare nei numeri, ma volevo limitarmi ad alcuni suggerimenti di più basso livello redazionali.

Proprio per facilitare, adesso non so chi è intervenuto da parte dell'opposizione, che diceva che è difficile poi esplicitare i numeri in un discorso corrente, quindi i suggerimenti che vanno all'ufficio e che vanno all'Amministrazione in generale, faccio in riferimento al rendiconto.

C'è una parte discorsiva, che praticamente va bene per tutti i Comuni d'Italia, quindi non è che non serva, serve; poi c'è la parte numerica, che è la parte oggettiva, come ha spiegato l'Assessore.

Sarebbe bello avere, alla fine di ogni programma, di ogni capitolo, una breve considerazione, per capire, senza stare a diventare matti nei numeri, cosa effettivamente è successo rispetto a quel programma lì.

Ad esempio da pagina 15 a pagina 23 viene ripetuta la stessa tiritera, che è uguale in tutte le pagine, poi c'è solo la stringa con il numero, e uno deve sforzarsi un attimino. Io non dico che non bisogna sforzarsi, però se ci fosse una considerazione, che può essere tecnica, politica, amministrativa, quello che volete, si evita poi magari di fare delle domande che sono anche ridondanti.

Io ho sempre detto che di bilancio ne capisco poco, però, ad esempio, se prendiamo come riferimento la tabella di pagina 12, dove ci sono gli stanziamenti finali e gli impegni, io, leggendo le premesse, ho capito che queste differenze qui che ci sono tra stanziamenti finali e impegni possono essere imputati a due motivi: o ad un risparmio durante l'anno, o effettivamente perché gli impegni hanno coperto tutte le spese che ci sono state, e quindi ci potrebbero essere stati gli stanziamenti finali eccessivi.

Lo dice nelle premesse - adesso io non sto qui a ripeterlo - che questo delta fra stanziamento e impegno può essere imputato a due cose. Non so se sto facendo una domanda troppo complicata, perché ci sono alcuni scostamenti, dove c'è l'impegnato al 97% o al 98% vanno bene, ma ci sono impegni dell'87%, oppure anche meno, volevo capire se questa differenza era data da un'eccessiva cautela in fase di bilancio di previsione rispetto poi a quello che emerge. Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Riguardo a questo ultimo intervento, sì, l'osservazione è decisamente corretta, quella di analizzare e mettere una parte descrittiva che meglio spiega ciò che riguarda l'andamento di quelle che sono le funzioni.

Dall'anno prossimo poi questo schema cambierà, perché, come sapete, non ci saranno più le funzioni, ma ci saranno missioni, programmi, eccetera, e quindi come si presenta un po' la relazione sarà diversa.

Le percentuali, sì, l'interpretazione è corretta, cioè può derivare da una serie di motivi: un motivo è quello che si è risparmiato; un motivo può essere quello che c'è una posta di spesa, magari leggermente sovrastimata a quelle che sono state poi le risultanze effettive, e che quindi la differenza è proprio relativa a ciò che si è previsto e ciò che in realtà si è impegnato.

Le differenze più basse sono naturalmente quelle che riguardano le spese in conto capitale. Questo perché? Perché dipende da una serie di fattori, soprattutto quello che citavo un po' durante la relazione iniziale che era quello del fondo pluriennale vincolato: le spese che hanno un'esigibilità differita all'anno 2016 non hanno un impegno effettivo sull'anno 2015, e quindi in questo schema non compaiono, quindi sembrerebbe che lo stato di realizzazione dei programmi ha una percentuale inferiore, però in realtà quel pezzo di percentuale verrà recuperato l'anno successivo.

Infatti poi l'ultima cifra è quella a fondo pluriennale in uscita, 463.000 euro, quindi quella cifra va a correggere alcune cifre che sono relative agli stanziamenti dell'anno in esame, cioè del 2015.

Per quanto riguarda i residui attivi, quello che diceva un po' il Consigliere Magistrali, io ci tengo a precisare, l'ho già detto prima, lo ridico ancora, che il 2015 è il primo anno che presenta il fondo crediti dubbia esigibilità, quindi questa importante quota di risorse va a correggere, ed eventualmente ad ammortizzare, quelle che saranno le non riscossioni eventuali.

Secondo me è un po' forviante prendere l'ultima cifra e dire "accertamenti ICI IMU, 270.000 euro sono tanti". Dipende, cioè va un po' sviscerato qual è il senso dello schema, perché i 52.000 euro di residui attivi sugli accertamenti ICI IMU relativi al 2015 non è che hanno proprio lo stesso peso

degli accertamenti del 2005, perché progressivamente c'è una riscossione che in alcune poste, come ad esempio questa, è un po' dilatata nel tempo, quindi i 52.000 del 2015 non pesa allo stesso modo del 28 euro del 2005, per dire.

Riguardo a questa, queste cifre qua sono relative agli accertamenti, cioè a tutti gli avvisi di accertamento che sono stati già emessi su cittadini, imprese, eccetera, quindi contribuenti su cui, appunto, ci sono stati degli accertamenti ai fini dell'IMU, ad esempio sulle aree edificabili, piuttosto che alloggi, abitazioni, immobili vari, eccetera.

Queste poste qua sono già tutte trattate dall'agente della riscossione, quindi quando l'agente della riscossione ci dirà "guardate che dell'anno 2011 non riusciamo più a riscuotere 10.000 euro", quel residuo attivo diminuirà di 10.000 euro perché non è più riscuotibile. Se sono ancora all'interno di questo schema è perché l'agente della riscossione non ha ancora comunicato la non possibilità di riscuotere.

E via via per tutte le altre. TARSU TARI, anche in questo caso le cifre più importanti degli anni precedenti sono quelle relative a degli accertamenti che sono in mano all'agente della riscossione. E via via per tutte le altre.

Quindi la lettura di questi dati non va presa così secca, va un po' contestualizzata, cercando di dare il giusto peso a quella che è la storicità del residuo, e quindi attribuendo quella che è l'importanza o meno del residuo rispetto a dove si colloca sull'asse del tempo.

Questo schema qua, cioè tutta la specifica di residui attivi e residui passivi, c'è sempre stato nei rendiconti, non è il primo anno che c'è. C'era nel 2014, poi io non c'ero nel 2013, però io credo che il pacchetto, tra l'altro è anche citato in delibera il discorso dei residui attivi e passivi, quindi è proprio un allegato che c'è sempre stato. Grazie.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio ERP, il passaggio da Aler e Progest è stato nel 2015; si è andati a fare tutta l'anagrafe utenze e si è andati a monitorare tutte le situazioni di morosità, che sono state comunicate a fine 2015, quindi questa morosità è dovuta al fatto che nel 2016 vedremo il ripianamento di situazioni debitorie che non erano mai state prese in carico fino al 2015, in quanto Aler versava in condizioni veramente difficili. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Prendiamo atto della chiarezza del Consigliere Ielo e della ricostruzione che ci ha reso finalmente fuori dai denti. Sta nel vostro ragionamento, quindi non dovremmo più avere nel 2016 queste differenze che abbiamo evidenziato, quindi vedremo presto se così sarà.

Alcune precisazioni su quanto ha detto. La differenza che ho chiesto in Commissione tra i 39.000 ed i 35.000 in realtà è diversa rispetto a quella che ho chiesto questa sera, nel senso che il dato che ho evidenziato riscontra una differenza che secondo me è spiegata in maniera tecnica, nel senso che io ho 35.850 euro circa legati all'uso impianti, che non tengono conto di 2.100 euro di magazzini e di 1.000 euro di campionato.

Queste sono le voci che secondo me rimangono fuori dai 39.000, che dovrebbero essere quelli risultanti, e che quindi mi piacerebbe capire in quale capitolo vanno poi ad essere conteggiati e definiti.

Ritengo comunque che le precisazioni siano state utili per capire che la percentuale di copertura del servizio è una percentuale sommaria, e quindi non è indicativa della validità del servizio stesso.

Credo che questo sia importante anche per tutte quelle che sono le scelte conseguenti, nel momento in cui si vadano a fare valutazioni sulle percentuali di copertura del servizio stesso.

Sui debiti, invece, credo che il discorso sia leggermente diverso rispetto a quello che faceva lei, Consigliere Ielo, perché noi riteniamo che sia una questione di rispetto nei confronti di tutti, perché il valore sociale di quanto fatto da alcune associazioni, sul quale noi non entriamo in merito, e che non mettiamo assolutamente in discussione, è però al pari di quello fatto da altre associazioni in altri campi, per i giovani, per i disabili, per donne e uomini di mezza età, eccetera, eccetera, potremmo andare avanti quanto vogliamo.

E' l'atteggiamento che è sbagliato, e che dopo due anni dovrebbe cambiare, nel senso che noi vediamo una prosecuzione nella non riscossione di debiti pregressi.

Noi non è che stiamo chiedendo con il mitra spianato “o pagate subito o uscite dai locali, dagli impianti di Rescaldina”, però quanto meno un piano di rientro, anche graduale, che finisca nell’ambito della vostra Amministrazione, però, perché altrimenti siamo punto a capo, penso che sia imprescindibile nel momento in cui si voglia effettivamente andare a fare chiarezza, perché altrimenti il rischio qual è? Che una volta che tutto questo è di dominio pubblico qualcuno possa anche imitare, tanto provvedimenti non vengono presi, perché devo pagare quando c’è gente che non paga e ha i miei stessi diritti, o magari ne ha anche qualcuno in più?

E anche sul discorso del patrocinio, il discorso del patrocinio è un discorso che ci sta leggermente irritando, perché quanto detto sul patrocinio ci fa capire come in questo Comune l’utilizzo del patrocinio sia ancora legato esclusivamente alla gratuità che il patrocinio conferisce, e non tanto al valore, perché se ci sono associazioni che per 15 anni non l’hanno mai chiesto, e adesso improvvisamente scoprono che attraverso il patrocinio possono non pagare, forse ci sarebbe da capire che cos’è il patrocinio e quando darlo, perché poi qualcuno che lo chiede per non pagare lo riceve, mentre magari altri, che ci terrebbero ad avere il patrocinio, anche per un discorso di creazione di sport, cultura e quant’altro sul territorio, se lo vedono invece negato.

Tutto questo detto, comunque riconosciamo il valore del lavoro svolto e del miglioramento globale nella gestione del bilancio.

Restano chiaramente ancora delle scelte che non condividiamo, che non comprendiamo, ma non possiamo non tenere conto, prendendone atto, della buona volontà, che testeremo in quella che voi stessi avete fissato in più interventi come banco di prova, e cioè quello del 2016. E’ chiaro che però nel 2016 poi non ci saranno più scuse!

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Una breve replica perché, come diceva il Trap, non dire gatto se non ce l’hai nel sacco!

Nel 2016 vedremo, Consigliere. In che senso? Ci sono anche delle questioni tecniche per il riallineamento del bilancio alla stagione agonistica, che hanno dei risvolti tecnici che sono tutti da valutare, quindi l’incidenza sulle quote che sono già state previste, quindi questa va governata. Abbiamo fatto lunghe discussioni, sia con i responsabili di area, per capire come governare questa cosa.

Aggiungo un’altra osservazione rispetto al prospetto e alle voci di imputazione dei due capitoli. C’è proprio da fare un lavoro di pulizia, se vogliamo, perché in questi capitoli per l’uso dei locali ad esempio, come diceva lei, alcune voci sono escluse, ma alcune sono contemplate secondo il mio modesto parere, e ho condiviso questa cosa già con i dirigenti, voci che non rientrano molto come concetto, ad esempio i fitti i locali che sono regolati da convenzioni, che però ricadono su un capitolo, invece, che dovrebbe vedere solo occupazioni legate alle quote delle tariffe.

Quindi questo tipo di pulizia noi l’abbiamo avviato, stiamo cercando di capire sia le ricadute e sia le questioni tecniche per andare a regolamentare meglio.

Io veramente spero nel 2016 di avere, quanto meno su questi due capitoli, che si sono rilevati particolarmente scollegati da quella che è la realtà dell’utilizzo, però non so se poi tecnicamente quest’anno, rispetto ai risvolti sia economici che tecnici di operatività degli uffici, può essere.

Quindi è un impegno preso, poi se il risultato verrà, però vorrei essere messo alla gogna l’anno prossimo perché magari c’è ancora qualche limatura da fare.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ha fatto bene il Consigliere Crugnola a ricordare il risvolto sociale, che era stato inizialmente evidenziato quale attenuante, se non scusa vera e propria, del non pagamento da parte di Auser, però in questa assise nessuno ha mai messo in discussione l’aspetto sociale che Auser svolge, soprattutto quando realizza i servizi di trasporto, di accompagnamento anziani o altro, però qui parliamo di un utilizzo, l’abbiamo detto in mille occasioni, di una struttura, che viene inutilizzata, è vero, c’è anche uno scopo aggregativo, partecipativo, ma è prevalentemente ludico, quello del ballo del venerdì sera, tra l’altro frequentata dalla maggioranza di utenti che sembrerebbe non siano neanche cittadini di Rescaldina, perché è molto aperta a livello territoriale.

Due brevissime repliche all’Assessore Matera, che nei suoi due interventi ha ricordato il fondo per i residui attivi. La presenza di quel fondo ci tranquillizza da un punto di vista contabile, per cui, anche se non ci sono delle entrate, di fatto c’è un fondo di svalutazione che ci copre, e che quindi sana anche un eventuale mancato introito, però di fatto non risolve l’aspetto più politico, cioè come dire,

anche se nessuno dovesse più pagare gli affitti, o pagare le multe, o altro, comunque abbiamo il fondo che ci para e che va a bilanciare.

Cosa vuol dire? E' ovvio che se tutti pagassero avremmo sicuramente delle risorse maggiori da utilizzare per servizi, per investimenti o per altre cose.

Ritorno, poi davvero basta, poi vedremo in che sede approfondirlo, rispondendo anche all'Assessore Rudoni, sui proventi gestione fabbricati. C'è un problema legato agli ultimi due anni di gestione, cioè 2014 e 2015. Di fatto gli introiti delle case comunali ammontano sempre a 100.000, 110.000, 120.000 euro.

Fino alla gestione 2012 con Aler, con tutti i difetti che questa gestione portava con sé e ha portato con sé, però bene o male i residui, cioè coloro che non pagavano, si riducevano a 2.000, 1.700, 5.500, e c'è stato un picco di 14.000 nel 2012.

Nel 2014 e 2015, con gestione Progest, abbiamo un residuo di 111.000 euro e di 107.000 euro, negli ultimi due anni. Io ho citato prima, per semplificare, il 2015; ci può stare la nuova organizzazione, l'accertamento, la raccolta anagrafe utenze, tutto questo verrà probabilmente introitato quest'anno. Ma abbiamo anche il 2014, 111.000 euro di arretrato!

Quindi è due anni che gli utenti delle case comunali, o pochi di essi, pagano l'affitto. E' un problema, e più si va avanti credo più si incancrenerà questa situazione.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Non ho mai negato che ci sia un problema, nel mio intervento precedente che non c'è un problema legato alla morosità non l'ho mai detto. C'è un problema legato alla morosità, che stiamo affrontando, tanto è vero che sono prossime le uscite a tutti gli inquilini morosi di una lettera personalizzata da parte della Progest per fare un rientro del debito, e ho detto prima che spero che la situazione venga ripianata a partire dal bilancio 2016, quindi vedremo gli effetti (spero, anche perché la Progest me l'ha assicurato nell'ultima riunione fatta due settimane fa) nel bilancio e nel rendiconto del 2016.

Non ho mai negato che ci sia un problema. Io quello che ho detto è che, soprattutto nell'anno 2013-2014, in cui l'Aler versava in difficili condizioni, non ha fatto un passaggio di consegne, non è stata in grado di effettuare tutti i servizi, che speravamo potesse fare in un'ottica di una gestione diversa del patrimonio ERP. Tutto sta.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Io tenevo a ricordare per due volte il fondo, perché credo che anche in un Consiglio che analizza il rendiconto, oltre all'aspetto sociale del fatto che ci siano dei crediti, che qualcuno non paghi, c'è anche un aspetto che riguarda anche delle tematiche contabili.

Quindi diciamo che il mio ricordare per ben due volte la presenza di questo fondo crediti aveva sicuramente un aspetto che propendeva più per un'analisi di tipo contabile che un'analisi di altro tipo. E' evidente che se ci sono delle quote di residui non è né bello né giusto che sia il fondo crediti a recuperarle, ma che sia la realtà.

Io credo che comunque queste voci che sono state analizzate, gli accertamenti, la TARSU, e tutte le altre che ha detto, al di là dell'Amministrazione presente, o di quella precedente, il Comune ha fatto tutto ciò che poteva fare, inviando all'agente della riscossione i crediti che da solo non riusciva, non poteva più recuperare.

Quindi, una volta che si sono percorse tutte le strade interne, e ricordo che gli accertamenti sono già dei ruoli, quindi sono già degli atti esecutivi; una volta che il Comune non è riuscito a riscuoterli, che la palla è passata all'agente della riscossione, penso che più di così non si può fare.

Giustamente le Amministrazioni precedenti hanno inviato i ruoli agli agenti della riscossione, altrettanto giustamente sta facendo questa Amministrazione. Tutto qui.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Un chiarimento veloce, che mi sono dimenticato prima. Sempre nella relazione di rendicontazione, a pagina 26, contributi trasferimenti correnti, viene evidenziato un mancato accertamento di 110.000 euro da parte di Regione Lombardia.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Nell'operazione di riaccertamento è stata in effetti decurtata quella parte di 100.000 euro, perché erano dei finanziamenti che dovevano arrivare da Regione Lombardia, che poi non ci sono più.

Non so se l'Assessore Schiesaro... io francamente non ricordo di che opera si tratta, però non so se riesce lui a specificare meglio adesso.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Volevo più che altro fare un discorso in generale sul bilancio, perché mi ritrovo oggi ad approvare un rendiconto del bilancio 2015 che di fatto è il primo rendiconto effettivo di Vivere Rescaldina, e ci tenevo particolarmente a comunicare a tutti i cittadini che ci ascoltano e che ascolteranno questo intervento che sono molto soddisfatto di quanto questa Amministrazione sta realizzando, e sono soddisfatto per molti aspetti, per il fatto che ci sono molti aspetti di virtuosità di questo bilancio, che da anni non si vedevano.

Sono soddisfatto perché, rispetto ad alcuni principi e criteri, la parola che più caratterizza questo bilancio a mio parere è la parola "coerenza". Se cerco sul dizionario la parola "coerenza", il dizionario dice così: "Comportamento conforme alle proprie idee", oppure "congruità semantica delle componenti di un testo", o "conformità tra le proprie convinzioni e l'agire pratico".

Coerenza quindi.

Nell'aprile del 2015 il Gruppo di opposizione Noi per, con il suo rappresentante, diceva: "Esigiamo delle spiegazioni dell'Assessore Schiesaro. Bisognerà rendere conto anche delle proprie parole, dei fatti che vengono computi durante gli anni, e avere la forza di dimostrare credibilità". Benissimo.

E citava mie affermazioni (bellissime tra l'altro, che ringrazio perché me le ha ricordate) del 2013, in cui dicevo alla vecchia Amministrazione: "State vendendo pezzi della casa per pagare le bollette", verbale del 19 aprile 2013.

Oppure, più avanti, il 24 luglio 2013, dicevo: "Più è alta la percentuale che si usa di oneri di urbanizzazione per pagare le spese correnti, peggio è l'Amministrazione".

Questo è un dato di fatto indiscutibile, proprio innegabile. Sono sempre io che dicevo queste cose.

Il 30 aprile 2014, quindi ormai due anni fa, il fatto di pagare le spese correnti con gli oneri di urbanizzazione, dicevo questo: "Questo è un indice di non virtuosità, non capacità di raggiungere gli obiettivi che si è deciso di raggiungere".

Ed era proprio così: i bilanci che ci venivano presentati indicavano tantissimi oneri utilizzati a spesa corrente, e questo era un indice di non virtuosità. Si vendevano pezzi del territorio per pagare le spese correnti, quindi le bollette, gli stipendi del Comune. Secondo me scelte totalmente irresponsabili.

Così come avevamo previsto nel nostro programma elettorale, così abbiamo fatto: gli oneri di urbanizzazione a spesa corrente, rendicontati del 2015, sono zero, zero. Tant'è che nel verbale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno scorso dicevo così: "Prima di tutto è un bilancio senza oneri di urbanizzazione a spesa corrente, senza oneri di urbanizzazione a spesa corrente ritengo che sia un elemento importante.

Ritengo sia un elemento importante proprio come scelta politica, una scelta strategica, cioè la volontà di non legare le spese del Comune al territorio".

Dicevo l'anno scorso nell'approvazione di questo bilancio che andiamo a rendicontare: "Questa è la prima volta storica, anche se c'era stata una sola volta in cui la vecchia Amministrazione aveva provato a metterli nel bilancio di previsione, per poi sfiorare devastantemente nel rendiconto".

E allora tutti dell'opposizione dicevano "non ce la farete mai", "vedremo", "vedremo con il rendiconto se sarà così". E la carta canta. E così, come dice il dizionario Treccani, la coerenza in questo caso è dimostrata dai numeri, che fanno sì che per la prima volta abbiamo un bilancio virtuoso in questo Comune, dopo tanti anni.

E i numeri di questo bilancio, il virtuosismo comporta servizi, e comporta lavori, lavori pubblici, che non sono soltanto marciapiedi e asfalto. Tutte le volte che parla una parte dell'opposizione parla di marciapiedi e asfalto, nonostante negli ultimi cinque anni dell'Amministrazione Magistrali siano stati fatti soltanto due pezzettini in cinque anni di asfalto, neanche di marciapiedi, quelli zero!

In realtà noi stiamo facendo molto, ma abbiamo previsto come priorità quella delle scuole, quindi stiamo investendo tutti quei soldi che siamo riusciti a mettere da parte con questo virtuosismo del bilancio per le scuole.

Se non ve ne siete accorti, proprio qui dietro sono iniziati da mesi i lavori per cambiare totalmente gli infissi della scuola don Pozzi, e verranno ristrutturati anche tutti i bagni.

E molti altri interventi sono stati fatti durante lo scorso anno, sempre avendo come priorità le scuole. E' vero, non abbiamo asfaltato, ma quante cose abbiamo fatto per le scuole? Ma arriveremo anche all'asfalto, proprio perché è soltanto avendo un bilancio in ordine, con i numeri in ordine, un bilancio virtuoso che potremo avere degli investimenti da realizzare.

Tra l'altro mi dispiace che nella passata Amministrazione queste opere non siano state fatte, proprio perché c'era un bilancio che non lo permetteva, però bisogna andare ad agire proprio lì, ed è quello che Vivere Rescaldina, coerentemente con quello che aveva detto in campagna elettorale, ha realizzato.

Ed è per questo che sono contento questa sera di approvare questo bilancio del rendiconto, che è un bilancio che finalmente possiamo definire coerente.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sono riuscito a verificare, seduta stante, il discorso dei 100.000 euro in meno, per rispondere al Consigliere Turconi. Sono dei capitoli di spesa corrente, quindi in realtà non sono relativi a nessuna opera, ma sono a minori finanziamenti, trasferimenti da Regione Lombardia relativi, ad esempio, meno 50.000 euro sono il progetto no slot...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

No, c'erano scusate. E 60.000 euro in meno sono il contributo Regione affitti, 30.000 euro sono relativi ai contributi per affido, eccetera, eccetera. Quindi si arriva a circa una cifra di 100. Sono, se non dico male, i trasferimenti relativi alla cosiddetta circolare 4 nell'ambito dei Servizi Sociali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Continuiamo il teatrino ovviamente Magistrali-Schiesaro! Con l'Amministrazione Magistrali è vero che si è arrivati a destinare il 50% o il 75% degli oneri di urbanizzazione a coprire la spesa corrente, però è anche vero che di fatto allora, quegli anni, abbiamo provato ad introitare 1.200.000 di oneri di urbanizzazione.

Quindi la cifra effettiva che veniva destinata - e lo può guardare l'Assessore negli ultimi cinque anni - alle stese in conto capitale è la stessa che destina l'Amministrazione di Michele Cattaneo. Ma guarda un po', la tanto coerenza!

Destinavamo 450.000 euro, che poi di fatto i 450.000 euro non corrispondevano al 100% degli oneri di urbanizzazione, ma al 50%, è vero, ma parliamo in termini nominali, non in termini percentuali. E' troppo comodo, eh.

Come quando Schiesaro attaccava "avete aumentato del 100% l'utilizzo delle palestre". Da 50 centesimi si pagava 1 euro. Il 100%! Cerchiamo di dare anche delle cifre corrette.

E' la stessa quota che è stata storicamente destinata alle spese in conto capitale: 450.000, 500.000 euro. Le stesse che ora riesce a destinare questa Amministrazione. La differenza qual è? Che allora si introitava 1.000.000 - 1.200.000 di oneri di urbanizzazione, e quindi veniva destinato il 50%; oggi vengono introitati 500.000 euro di oneri, e si destina il 100%. Ma è la stessa identica cifra. Assessore Schiesaro, è la stessa identica cifra. Ma di cosa stiamo parlando?

Allora qual è la differenza? Che poi dopo non vorrei che lelo dice "ah, ma allora dove sono spariti i 500.000 euro?". La differenza fondamentale è che noi abbiamo ereditato mutui pregressi, fatti da Amministrazioni passate, ricordo la quota capitale dei mutui di 1.600.000 - 1.500.000 ogni anno.

Adesso di fatto buona parte di questi mutui è stata pagata negli anni, e la quota è scesa a 900.000 euro. La differenza è solo quella, che noi eravamo obbligati a destinare il 50% degli oneri alle spese correnti per coprire la quota di mutui. Di cosa stiamo parlando?

Poi la coerenza! Pagina 10, alienazioni beni immobili e diritti reali su beni immobili, 250.000 euro. Continuate a svendere anche voi il patrimonio comunale, come faceva l'Amministrazione passata! Questa è la coerenza dell'Assessore Schiesaro.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Non è la coerenza dell'Assessore Schiesaro, è la coerenza di un'Amministrazione!

La matematica non è un'opinione: se voi usavate il 50% di 1.200.000, quanti soldi mettevate per le spese correnti, e non usavate per le spese in conto capitale, per asfaltare le strade che non avete asfaltato?

Allora, se la cifra era la stessa, perché adesso continuate a far polemica per le strade che non avete asfaltato?

La matematica non è un'opinione! Proprio perché la cifra degli oneri era così alta, questo significa che quel bilancio non era sano, proprio perché in termini di valore assoluto avevate bisogno di un sacco di soldi per coprire le stese correnti, e non erano solo gli interessi dei mutui, perché quelli, minori, ma ci sono ancora adesso, e non è quella differenza.

La matematica non è un'opinione! Questa è matematica semplice da quinta elementare.

La questione dello svendere pezzi del Comune, i 250.000 euro che citava lei adesso, è la porzione del Rescaldina Village, di cui difficilmente il Comune si sarebbe potuto far qualcosa, perché era la porzione di un immobile a grezzo, di cui difficilmente il Comune avrebbe potuto far qualcosa, che era nel piano delle alienazioni anche dalla precedente Amministrazione, e che voi non siete mai riusciti a vendere.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l' approvazione del rendiconto:

Voti favorevoli 12 , Voti contrari 3 (Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Turconi Rosalba).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività

Voti favorevoli 12 , Voti contrari, 2 (Magistrali Paolo e Turconi Rosalba) astenuti 1 (Oggioni).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle ore 23.10 il presidente dichiara tolta la seduta.